

Premio Strega, sei campani nei primi 54 libri selezionati

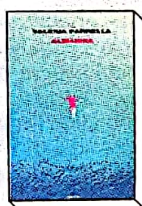
Da Valeria Parrella ad Alessio Forgiione: tra i volumi della prima fase del concorso anche *Ventre*, *Palomba*, *Del Gaudio* e *Mozzillo*. Da qui la dozzina e poi la cinquina

di Pier Luigi Razzano

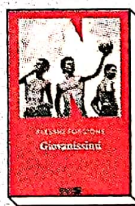
È già tempo di Strega. Per il premio letterario più ambito d'Italia si è conclusa ieri la prima fase con 54 segnalazioni arrivate dagli Amici della Domenica, i giurati che come ogni anno propongono un'opera meritevole. Sei sono gli autori campani che concorrono alla settantaquattresima edizione del Premio Strega: Valeria Parrella con *Almarina* (Einaudi), proposta da Nicola Lagioia; Alessio Forgiione con *Giovanissimi* (Nn Editore) proposto da Lisa Ginzburg; Piera Ventre con *Sette opere di misericordia* (Neri Pozza Editore) proposta da Cesare de Seta; Alfredo Palomba con *Teoria della comprensione profonda delle cose* (Wojtek) proposto da Antonella Cilento; Lidia Del Gaudio con *Il delitto di via Crispi n. 21* (Fanucci) proposta da Marcello Ciccagliani; Raffaele Mozzillo con *Calce o delle cose nascoste* (Effequ) proposto da Filippo La Porta. Tante storie, tante visioni, diverse lingue letterarie che testimoniano una ricchezza artistica della Campania che va oltre gli stereotipi, supera i confini regionali, si afferma nel canone contemporaneo. Tra le più accreditate ad arrivare in cinquina, fino alla serata finale dello Strega al Ninfeo di Valle Giulia, c'è Valeria Parrella con un'opera di raro equilibrio tra dolore e dolcezza come *Almarina*, con cui ha raccontato la vita dei ragazzi nell'istituto penale di Nisida. Ma a giocarsela fino in fondo c'è anche Alessio Forgiione che con *Giovanissimi*, storia di

La "sestina" della Campania

Le scelte di Lagioia, Lisa Ginzburg, de Seta Antonella Cilento, Ciccagliani e La Porta



Valeria Parrella
Almarina
(casa editrice Einaudi)
Il libro è stato proposto da Nicola Lagioia



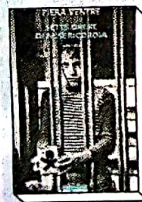
Alessio Forgiione
Giovanissimi
(Nn Editore)
Il libro è stato proposto da Lisa Ginzburg



Raffaele Mozzillo
Calce o delle cose nascoste
(editore Effequ)
Indicato da Filippo La Porta



Lidia Del Gaudio
Il delitto di via Crispi n. 21
(Fanucci)
È la scelta di Marcello Ciccagliani



Piera Ventre
Sette opere di misericordia
(Neri Pozza Editore)
Suggerito da Cesare de Seta



Alfredo Palomba
Teoria della comprensione profonda delle cose
(Wojtek)
Proposta di Antonella Cilento

adolescenti a Soccavo tra partite di calcio e spaccio di hashish, ha confermato il suo talento esploso con *Napoli mon amour*. Una sorpresa potrebbe essere anche Piera Ventre, autrice di un affresco emozionale della Napoli post-terremoto del 1980 con le sue *Sette opere di misericordia*. Allo Strega, però, tutto può accadere. Le previsioni sul vincitore sono già iniziate. Si ipotizza Sandro Veronesi che con *Il colibrì* (La Nave di Teseo) potrebbe aggiudicarsi il premio per la seconda volta (finora è accaduto solo con Paolo Volponi), si punta molto su Gianrico Carofiglio con *La misura del tempo* (Einaudi Stile Libero), oppure su Gian Arturo Ferrari con *Ragazzo italiano* (Feltrinelli). Però c'è sempre spazio per dei colpi di scena. Quindi occhi spalancati sull'iper-romanzo di Alfredo Palomba, *Teoria della comprensione profonda delle cose*, che racconta di un paese immaginario popolato da figure emarginate, geniali, lunari; attenzione sul *Delitto di via Crispi n. 21* di Lidia Del Gaudio, già vincitore del Barga Noir, ma anche su *Calce o delle cose nascoste*, opera sui lavoratori del Sud emigrati in Svizzera del casertano Mozzillo. In ogni caso ora tocca al comitato del Premio selezionare tra i 54 i libri la dozzina che sarà resa nota, come da consuetudine, durante la fiera Libri Come, il prossimo 15 marzo. Poi a giugno sarà la volta di un'ulteriore selezione. Da dodici si arriverà alla famigerata cinquina, da cui uscirà il vincitore, proclamato come sempre il primo giovedì di luglio al Ninfeo di Valle Giulia.